

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 71 (1999)
Heft: 4

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 11.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Il tenente colonnello SMG Roberto Fisch è stato nominato vicepresidente della Società svizzera degli ufficiali durante l'ultima riunione del comitato, svoltasi a metà luglio a Zurigo. A Fisch, che è anche presidente del Circolo ufficiali di Lugano, editore della RMSI, la redazione della rivista esprime i migliori auguri per una proficua attività al vertice della SSU.

contingente svizzero che potrà venir richiamato in patria ad ogni momento. Juan Gut ha inoltre assicurato ai presenti che non ci sono alcuni ostacoli rispetto alla neutralità. La missione della KFOR si basa su una decisione presa dal consiglio di sicurezza dell'ONU ed approvata da tutte le parti in conflitto. Secondo quanto aveva già detto il Div Pleiner nel corso della sua relazione, anche l'Austria decide di volta in volta in base a questi criteri se partecipare o no ad una missione per la salvaguardia della pace.

La relazione del div Horst Pleiner è disponibile su richiesta in tedesco ed in francese (versione abbreviata) presso il segretariato generale della SSU (Tel 01-350 49 94).

Colloquio con il consigliere federale Adolf Ogi

Il 25 maggio 1999, una delegazione della SSU si è incontrata per un colloquio con il capo del DDPS, il capo dello Stato maggiore generale, il capo delle Forze terrestri, il segretario generale del DDPS, gli ambasciatori Thalmann und Welti, il capo dell'informazione O. Sigg e con altri collaboratori del dipartimento militare. Durante il colloquio sono stati trattati i temi seguenti:

- Il rapporto della politica di sicurezza 2000
- La revisione parziale anticipata della legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare (le truppe impegnate in interventi per il promovimento della pace devono poter essere armate per auto-protezione)
- Interventi straordinari dell'esercito
- Lavori di garanzia all'esercito 95
- Iniziativa per la redistribuzione delle spese militari
- Comunicazione a riguardo dell'esercito XXI

Lo scopo di questo colloquio è quello di far fluire l'eco della milizia negli argomenti all'ordine del giorno ed evitare quindi eventuali malintesi dovuti ad informazione insufficiente o ambigua. ■

Risoluzione

In occasione della sua Assemblea dei Delegati del 26 giugno ad Einsiedeln, la Società Svizzera degli Ufficiali (SSU) ha richiesto che:

- il *Parlamento* tratti immediatamente l'iniziativa anti-esercito per una redistribuzione delle spese militari;
- il *Consiglio federale* sottoponga detta iniziativa al popolo nel corso del primo semestre dell'anno 2000;
- il *Consiglio federale* determini rapidamente l'ambito delle finanze da attribuire all'Esercito XXI.

Giustificazione

Il rapporto sulla politica di sicurezza 2000 fissa le direttive strategiche per l'Esercito XXI in fase di pianificazione. Ne mancano però ancora le basi finanziarie. La seconda iniziativa popolare in favore di una riduzione delle spese militari, lanciata nel 1997 da una maggioranza contraria all'esercito, trae le sue basi da una politica di sicurezza che risale ai tempi della guerra fredda e non prende quindi affatto in considerazione le svariate missioni di un esercito moderno che – l'esempio del Kosovo ne dà la prova – è uno strumento di pace efficace e duraturo. Il Consiglio federale ed il Parlamento legano le mani dei pianificatori dell'esercito se non si sbarazzano al più presto di questa iniziativa di dubbiosa natura politica. In occasione della votazione popolare, il Consiglio federale ed il Parlamento potranno contare sull'appoggio assoluto della SSU.

BASSI RISCALDA

IMPIANTI SANITARI RISCALDAMENTI LATTONIERI ISOLAZIONI

LUGANO
Tel. 091 / 973 54 30
Fax 091 / 973 54 34

CHIASO
Tel. 091 / 683 72 70
Fax 091 / 683 80 58